

Foglio Informazioni Informationsblatt



**COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE**

**KOLLEGIUM DER PERITI INDUSTRIALI UND DER PERITI INDUSTRIALI
MIT LAUREAT DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL**

INDICE INHALT

2 **Saluto del presidente // Gruß des Präsidenten**

4 **Antincendio // Brandschutz**

Manifestazioni pubbliche ripetitive in luoghi aperti

7 **Energie rinnovabili // Erneuerbare Energien**

La digestione anaerobica e compostaggio

9 **Sicurezza sul lavoro // Arbeitssicherheit**

Einhaltung der Auflagen im Arbeitsschutz für kleinere Betriebe erleichtert

10 **Acustica // Akustik**

Isolamento acustico, assorbimento il tutto legato anche all'illuminazione

12 **Il commercialista // Der Wirtschaftsberater**

Nuovo limite per l'uso del contante

14 **Dalla scuola // Aus der Schulwelt**

Istituto di istruzione secondaria superiore „Galileo Galilei“ di Bolzano

17 **News**

SALUTO DEL PRESIDENTE GRUSS DES PRÄSIDENTEN

Cari colleghi e colleghe,

con l'ultima riforma scolastica, cosiddetta "Gelmini", sono state abolite le scuole tecniche come l'Istituto Tecnico Industriale e l'Istituto per Geometri e convertite in Istituti Tecnici Tecnologici. In un primo momento sembrava che non fosse più possibile ai diplomati di queste scuole iscriversi all'albo attraverso l'iter del praticantato e dell'esame di abilitazione e, in occasione del Congresso nazionale dello scorso novembre, è stato stabilito che in futuro l'accesso alla nostra categoria professionale sia possibile solo a seguito di una formazione universitaria triennale.

Come ho già accennato nel precedente numero del nostro

Liebe Kollegen /-innen,

Mit der letzten Schulreform, der Schulreform Gelmini, wurden die technischen Schulen, wie zum Beispiel die Gewerbeoberschule und Geometerschule abgeschafft und in technologische Fachoberschulen umgewandelt. Damit schien die Möglichkeit, die Absolventen dieser Schulen wieder über das Praktikum und die Staatsprüfung in das Berufsalbum einzutragen, vorbei zu sein und beim Kongress im November letzten Jahres wurde für die Zukunft unserer Berufsgruppe deshalb auf die Einschreibung der Abgänger aus der dreijährigen Universitätsausbildung gesetzt.

Foglio Informazioni, proprio in tale prospettiva, è stata intensificata la collaborazione con le Università. Nel frattempo sono state già sottoscritte alcune convenzioni con le Università per agevolare i nostri iscritti che volessero conseguire la laurea triennale.

A mio avviso, uno dei grossi limiti dell'Amministrazione italiana consiste proprio nel fatto che non c'è alcuna certezza del diritto né di pianificazione, dal momento che la legge è contraddittoria e si presta a molteplici possibilità d'interpretazione.

Lo stesso vale per la questione dell'iscrizione dei nuovi diplomati degli Istituti Tecnici Tecnologici. Fino a poco tempo fa i Ministeri competenti non avevano ancora espresso chiaramente se questi nuovi diplomati siano in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo Professionale. Nel frattempo sembra che la questione sia stata chiarita. Nella risposta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica ad un quesito posto dal Collegio di Potenza in merito all'ammissibilità dell'iscrizione al registro dei Praticanti, si afferma chiaramente che è possibile iscriverne nel Registro dei Praticanti i diplomati dei nuovi istituti tecnici. A conclusione del tirocinio essi possono sostenere l'esame di abilitazione, da ciò si desume che non sussista alcun impedimento alla successiva iscrizione all'Albo.

Indipendentemente da questa decisione, io credo che sia comunque necessario ambire a conseguire una laurea triennale professionalizzante attraverso l'Università, dal momento che l'economia e la società hanno bisogno prima di tutto di tecnici in possesso di una formazione professionalizzante.

Wie ich bereits in der letzten Ausgabe unseres Informationsblattes berichtete, wurde in diesem Zusammenhang die Zusammenarbeit mit den Universitäten verstärkt. Es gibt in der Zwischenzeit schon einige Konventionen mit Universitäten, um unseren Eingeschriebenen die Möglichkeit zu geben, anhand spezifischer Studiengänge die dreijährige Laurea zu erhalten.

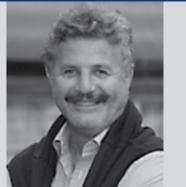
Eines der, meines Erachtens, größten Mängel der italienischen Verwaltung ist die Tatsache, dass keine Rechts- und somit Planungssicherheit gegeben ist, da die Gesetzgebung einerseits widersprüchlich ist, andererseits jedoch auch zu viele Interpretationsmöglichkeiten offen lässt.

Dasselbe gilt auch für die Einschreibung der neuen Studienabgänger der technologischen Fachoberschulen. Bis vor kurzem gab es noch keine klare Aussage von Seiten der zuständigen Ministerien, ob die Absolventen der neuen Oberschulen überhaupt die Voraussetzungen für die Eintragung ins Berufsalbum besitzen. Inzwischen scheint die Frage jedoch wieder geklärt zu sein.

Mit Schreiben des Unterrichts-, Universitäts- und Forschungsministeriums als Antwort auf eine Anfrage durch das Kollegium der Provinz Potenza über die Zulässigkeit der Einschreibung in das Register der Praktikanten, wird deutlich klargestellt, dass es den Studienabgängern mit dem Diplom der neuen Fachoberschulen möglich ist, in das Register der Praktikanten eingeschrieben zu werden. Nach erfolgtem Praktikum kann das Staatsexamen abgelegt werden, sodass einer Eintragung ins Berufsalbum nichts im Wege steht.

Ungeachtet dieser Entscheidung glaube ich aber, dass es trotzdem notwendig ist, weiter auch verstärkt die berufsbildende dreijährige Laurea über die Universität anzustreben, da Wirtschaft und Gesellschaft vor allem Techniker mit berufsbildender Ausbildung brauchen.

Helmuth Stuppner
Perito Industriale
Presidente // Präsident





Antincendio // Brandschutz

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE RIPETITIVE IN LUOGHI APERTI

Nuovi adempimenti per la sicurezza a carico degli organizzatori

Con l'emanazione di nuovi provvedimenti normativi il legislatore ha voluto riordinare e migliorare la sicurezza di quelle manifestazioni che si svolgono con regolarità e prevedono un'affluenza notevole di pubblico modificando sostanzialmente la quotidianità di un'intera comunità come ad esempio le "sagre o fiere di paese".

Il Decreto legislativo 9 Aprile 2008, nr. 81 "Attuazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro" è applicabile infatti anche alle "manifestazioni fieristiche" come previsto dall'art. 32 del D.L. nr. 69 del 2013 convertito dalla Legge agosto 2013 nr. 98

Il Decreto Interministeriale 22. Luglio 2014 prevede l'obbligo per l'organizzatore di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e manifestazioni fieristiche

che di redigere il documento unico di valutazione dei rischi (Allegato V) nonché il Piano di Sicurezza (Allegato VI). Il Dipartimento dei WFF del M.I. con doc. prot. nr. 0003794 del 12.03.2014 ha fornito indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi.

Il DPR 01.08.2011 nr. 151 classifica le "fiere e quartieri fieristici con superficie lorda di 400mq" attività soggetta a prevenzione incendi identificandolo al punto 69 dell'elenco delle attività soggette; esso esclude però le manifestazioni temporanee di qualsiasi genere che si effettuano nei locali o luoghi aperti al pubblico. La circolare DCPREV prot. nr. 5918 del 19.05.2019 per definizione di "ma-

nifestazione temporanea" precisa che si intendono quelle caratterizzate da una durata breve e ben definita, non stagionale o permanente, né che ricorrano con cadenza prestabilita; una "fiera" di paese che si svolge con cadenza prestabilita non può quindi essere intesa una "manifestazione temporanea" ed è quindi da intendersi attività soggetta a prevenzione incendi.

Quando si organizzano eventi di questo tipo occorre quindi procedere con:

- a) **Valutazione dei rischi** e delle interferenze con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
- affollamento e sfollamento dell'area
 - accesso alle aree da parte de-

- gli addetti alle emergenze ed impedimenti fisici e strutturali
 - incendio, esplosione, folgorazione
 - crolli delle strutture allestite provvisoriamente (stands, palchi, ecc.) viabilità e parcheggi
- b) redazione del **Piano di sicurezza** e prescrizioni di sicurezza per gli standisti con particolare riferimento a:
- strutture provvisorie (banchi, copertura, palchi, ecc.) allestite eventuali impianti elettrici e
 - gas delle stesse
 - servizi igienici sanitari
 - approvvigionamento idrico scarico acque reflue
 - raccolta e differenziazione dei rifiuti
- c) redazione di un **Piano di emergenza ed evacuazione** con particolare riferimento a: indicazioni per le squadre di soccorso dei VVFF e delle ambulanze indicazioni per le forze di polizia per la gestione del traffico e per il mantenimento dell'ordine
- d) parere della **Commissione comunale o provinciale di vigilanza** per il pubblico spettacolo

Valutazione dei rischi

Il D.Lgs 9 aprile 2008 nr. 81 suddivide la stima del rischio in 5 livelli:

Livello 5 (ALTO):

Rientrano in questo livello tutte quelle situazioni che non possono essere controllate, ridotte o eliminate

Livello 4 (RILEVANTE):

Rientrano in questo livello tutte quelle situazioni che difficilmente possono essere controllate, ridotte o eliminate

Livello 3 (TOLLERABILE):

Rientrano in questo livello tutte quelle situazioni che possono essere controllate, ridotte o eliminate adottando delle precauzioni

Livello 2 (ACCETTABILE):



I camper attrezzati devono essere dotati di "certificazione di conformità CE" rilasciata dal produttore

Rientrano in questo livello tutte quelle situazioni ove non si riscontrano situazioni carenti o di interazione rilevanti e che possono essere tenute sotto controllo mediante un'adeguata informazione agli standisti

Livello 1 (SOTTO CONTROLLO):

Rientrano in questo livello tutte quelle situazioni ove non si riscontrano situazioni carenti o di interazione per cui non sono ritenute necessarie ulteriori misure

Di seguito vengono indicati i tipici rischi individuabili in una "fiera o sagra di paese":

1. affollamento e sfollamento dell'area

Si stima il numero di presenze, la larghezza delle strade, la presenza di edifici attigui alle aree interessate e le aree di sfogo

2. accesso alle aree da parte degli addetti alle emergenze ed impedimenti fisici e strutturali

A causa dell'elevato affollamento di cui al punto precedente è possibile che l'accesso all'area da parte degli addetti alle emergenze (VV.FF., AMBULANZE, FORZE DELL'ORDINE) sia complesso; inoltre potrebbe essere impossibile accedere con autoveicoli di dimensioni elevate con particolare riferimento ai mezzi dei VV.FF.

3. incendio, esplosione, folgorazione

Gli stand contengono prodotti in vendita spesso di tipo combustibile (tessuti, ecc.) con un evidente carico d'incendio; gli stessi stands sono realizzati con banchi di legno e con tendaggi in tessuto che contribuiscono ad aumentare il carico d'incendio. Molti stands sono dotati di elettrificazione ed alcuni (in particolare quelli gastronomici) di bombole GPL; saranno quindi adottate tutte le precauzioni affinché gli



L'allestimento di uno stands gastronomico con bombole gpl

impianti siano realizzati a regola d'arte ed in particolare questi saranno posizionati sui limiti periferici dell'area fieristica affinché questi siano facilmente e celermente raggiungibili dai mezzi di soccorso. Per l'installazione a regola d'arte di impianti a gas GPL e di impianti elettrici l'organizzatore dovrà rivolgersi a ditte specializzate (idraulici ed elettricisti abilitati) le quali rilasceranno regolare dichiarazione di conformità.

4. infortuni o crolli nelle strutture provvisorie allestite (stands, palchi, ecc.)

Qualora siano previsti stands o palchi di grandi dimensioni o tali da comportare rischi di crolli o cedimenti occorrerà valutare tale rischio e prendere le dovute precauzioni affinché questo non possa accadere; dovranno altresì essere fornite le dichiarazioni di corretto montaggio e le verifiche statiche da parte di tecnici abilitati.

5. viabilità e parcheggi

L'area della fiera è normalmente chiuso al traffico veicolare e sono

previste delle deviazioni. La viabilità ed i parcheggi rappresentano quindi una seria criticità. Dovranno quindi essere pianificate deviazioni e parcheggi alternativi in accordo con le forze dell'ordine.

Piano di sicurezza

Sulla scorta dell'analisi dei rischi si definiscono le precauzioni da adottare da parte degli organizzatori e degli standisti per eliminare o ridurre il rischio rilevato; nel piano di sicurezza vengono presi in considerazione i rischi 3 e 4 (incendio, infortuni, crolli, ecc.) nonché vengono approfonditi inoltre gli aspetti relativi all'approvvigionamento dell'acqua potabile, allo scarico delle acque reflue nonché ai servizi igienici.

Piano di emergenza ed evacuazione

Sulla scorta dell'analisi dei rischi si definiscono le precauzioni da adottare da parte degli organizzatori e degli standisti per eliminare o ridurre il rischio rilevato; nel piano di emergenza vengono presi in considerazione i rischi 1. = 2. e 5. (affollamento, sfol-

lamento, accesso alle aree da parte degli addetti alle emergenze ed impedimenti fisici e strutturali, viabilità e parcheggi).

Parere della commissione comunale e provinciale di vigilanza di pubblico spettacolo

Ogni Comune dispone di un "Commissione comunale di vigilanza di pubblico spettacolo" competente per manifestazioni e/o eventi fino a 5.000 presenze; per manifestazioni e/o eventi con presenze oltre 5.000 persone è competente la "Commissione provinciale di vigilanza".

Per manifestazioni periodiche ripetitive il parere della Commissione di vigilanza è valido per due anni.

Stefano Pezzetta
Perito Industriale



Energie rinnovabili // Erneuerbare Energien

LA DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO

La recente conversione del vecchio impianto di trattamento fanghi di tortona (al) in un impianto di produzione di biogas

Si è da poco conclusa la conversione del vecchio impianto di trattamento fanghi di Tortona (AL) in un moderno impianto di digestione anaerobica di FORSU (Frazione Organica Residuo Solido Urbano) per la produzione di biogas e compost.

Il nuovo impianto è stato concepito e realizzato per garantire lo smaltimento della FORSU con la produzione di Biogas per la produzione di energia elettrica e la produzione di compost di qualità da utilizzare come ammendante agricolo. Sarà in grado di trattare circa 33.000 t/anno di FORSU proveniente da raccolta differenziata, 7.000 t/anno di frazione ligneo-cellulosica e 2.000 t/anno equivalenti di fanghi di depurazione, modulabili con la FORSU fino

a 10.000 t/anno con una produzione di 4.000.000 m³/anno di biogas che, immesso in un cogeneratore, produrrà 8.400.000 kWh/anno, pari al fabbisogno energetico di oltre 2.500 famiglie.

Ricezione e pretrattamento meccanico

Il FORSU proveniente dalla raccolta differenziata (115 t./giorno) viene sottoposto ad un trattamento di triturazione e vagliatura finalizzato all'eliminazione dei materiali non organici di disturbo al successivo processo di fermentazione.

Il materiale così "ripulito" viene immesso in un apposito mulino a martelli che provvede alla sua frammentazione e diluizione creando la sospensione grez-

za, materiale di base per l'alimentazione dei digestori, sarà comunque ancora trattato per ridurre la carica di inerti.

Digestione anaerobica

La sospensione grezza viene quindi immessa all'interno dei due digestori da 2.700 m³ cadauno, all'interno dei quali permarrà per un periodo medio di 20 giorni durante i quali si sviluppa il naturale processo biochimico anaerobico ad opera di batteri metanigeni con la produzione del Biogas.

Fattore determinante per l'ottimale sviluppo dei batteri metanigeni all'interno dei digestori è il mantenimento della temperatura a 38°C garantita con il calore residuo dei cogeneratori.

Per garantire l'omogeneità del materia-

EINHALTUNG DER AUFLAGEN IM ARBEITSSCHUTZ FÜR KLEINERE BETRIEBE ERLEICHTERT

Ministerialdekret vom 13. Februar 2014 –
Rahmenbedingungen für vereinfachte Arbeitsschutzmanagementsysteme
(MOG – modelli di organizzazione e gestione)

Schema di flusso



le e favorire la produzione del biogas il materiale all'interno dei digestori viene rimescolato in continuazione. Il biogas, così prodotto, esce costantemente dai digestori ad una pressione di 25 mbar, viene convogliato verso un primo trattamento di desolfurazione, per essere poi accumulato all'interno di un gasometro con funzione di serbatoio per l'alimentazione del cogeneratore. Dal gasometro il biogas viene avviato al cogeneratore per una produzione elettrica costante di 1MWh.

Il calore prodotto dal cogeneratore viene a sua volta recuperato per il riscaldamento dei digestori, il funzionamento dell'essiccatore dei fanghi di disidratazione, il riscaldamento della palazzina uffici ed in parte ceduto a

strutture pubbliche esterne.

Trascorso il periodo di fermentazione all'interno dei digestori, con un processo a centrifuga dalla soluzione fermentata viene separata la parte solida da quella liquida.

La parte solida viene sottoposta ad un processo di essiccazione mentre quella liquida viene in parte riciclata nella sezione iniziale di pretrattamento, il volume eccedente viene inviato all'attiguo depuratore consortile.

Compostaggio aerobico

Il residuo solido essiccato, opportunamente miscelato con frazione ligno-cellulosica viene avviato ad un ciclo di maturazione su corsie dinamiche ventilate; dopo circa 60 giorni si

ottiene compost di qualità (15.000 t/anno) utilizzabile come ammendante organico in agricoltura o per ripristini ambientali.

Per evitare la dispersione in atmosfera degli odori tutti i capannoni di lavorazione sono mantenuti costantemente in depressione e l'aria aspirata è trattata in apposito biofiltro.

Il biofiltro è realizzato con 3 grandi vasche riempite con 2 metri di substrato di legno costantemente umidificato perché sulla superficie si possa sviluppare una flora di microorganismi. Al passaggio dell'aria i microorganismi sono in grado di consumare la sostanza odorigena organica e l'aria immessa in atmosfera risulta quindi inodore. Tutte le fasi lavorative dell'impianto avvengono sfruttando esclusivamente processi naturali e senza necessità di ricorrere all'ausilio di additivi chimici.

Mauro Farina
Perito Industriale
uff. tecnico Ladurner S.r.L.

ENERGIE FÜR DIE UMWELT.

SYSTEME FÜR DIE ABFALLBEHANDLUNG UND
GEWINNUNG VON ERNEUERBAREN ENERGIEN

KOMMUNALE UND INDUSTRIELLE ABWASSERREINIGUNG

ALTLASTENSANIERUNGEN

ANLAGEN ZUR BEHANDLUNG UND VERWERTUNG VON ABFÄLLEN

ENERGIEEFFIZIENZBERATUNG UND KOMMUNIKATION

ENERGIA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE.

SISTEMI PER IL TRATTAMENTO RIFIUTI
E RECUPERO DI ENERGIE RINNOVABILI

TRATTAMENTO ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

BONIFICHE DI SITI INQUINATI

IMPIANTI TRATTAMENTO E RECUPERO

CONSULENZA E COMUNICAZIONE - EFFICIENZA ENERGETICA



- Notfallvorsorge
- Sicherheit in Projekten und bei der Auftragsvergabe
- Jährliche Sicherheitskonferenz, Einbeziehung der Mitarbeiter (z.B. über den Sicherheitssprecher)
- Arbeitsmedizinische Vorsorge
- Information und Ausbildung der Mitarbeiter (Jahresprogramm)
- Überwachung
- Gewährleistung der Einhaltung der Sicherheitsregeln und der festgelegten Abläufe durch Überwachung
- Vorfalldurchsuchung (Unfälle, Beinahe-Unfälle, Störfälle, Notfälle)
- Korrektur- und Verbesserungsmaßnahmen bei Abweichungen
- Disziplinarmaßnahmen
- Sicherheitsaudit (internes Audit durch Sachverständige)
- Managementbewertung

Vorlagen

Zu den einzelnen Themen werden Erläuterungen und Vorlagen geliefert.

Vorgeschlagenes System

In der Anwendung ist das vorgeschlagene System durchaus immer noch als zu bürokratisch für Kleinunternehmen anzusehen und reduziert einen Großteil der Aktivitäten auf das Erstellen und Verwalten von Schriftstücken. Die Vereinfachung ist nicht wirklich erkennbar, denn die Anforderungen entsprechen im Wesentlichen jenen, bereits existierender Standards (z.B. OHSAS). Das Dekret dient vorwiegend dem

Zweck, dass nun einigermaßen klar ist, was ein kleines bzw. mittelständisches Unternehmen alles zu erfüllen hat, um den Anforderungen der einschlägigen Gesetzgebung zu entsprechen und kann damit die Haftung des Arbeitgebers und des Unternehmens (nach G.v.D. 231/2001) beträchtlich einschränken.

Unterm Strich ...

Trotz der immer noch überbürokratisierten Handhabung des Themenbereiches Arbeitsschutz in Italien, durch welche es vor allem kleineren Unternehmen schwer haben, die rechtlichen Auflagen zu erfüllen, ist mit dem vereinfachten Modell eines Arbeitsschutzmanagementsystems nach Ministerialdekret vom 13. Februar 2014 ein kleiner Lichtblick in Sicht.

Mittlerweile Unternehmen mit bereits gut entwickelter Verwaltungsstruktur können die bürokratischen Hürden der Arbeitsschutzgesetzgebung in Italien mit akzeptablem Aufwand nehmen.



Mirko Bombonato
Perito Industriale



Acustica // Akustik

ISOLAMENTO ACUSTICO, ASSORBIMENTO IL TUTTO LEGATO ANCHE ALL'ILLUMINAZIONE

Vogliamo cercare di fornire una breve panoramica sull'assorbimento/isolamento acustico e l'illuminazione in un ambiente architettonico moderno e come l'uso di questi può avere effetto sulle condizioni e sull'ambiente di lavoro.

Per molti anni l'assorbimento sonoro e l'illuminazione sono stati elementi completamente separati a livello progettuale e raramente hanno trovato un connubio estetico.

Quasi la metà delle nostre ore di veglia viene spesa lavorando o in attività lavorative.

Con un quantitativo di tempo dedicato al lavoro così elevato è sempre più importante creare un ambiente in cui i dipendenti si sentano a loro agio.

Gli ultimi trend di interior design, mol-

to spesso usano materiali duri come il vetro, il metallo e i gessi che riflettono il suono, in aggiunta, la moda degli uffici open-space crea spesso ambienti di lavoro rumorosi e scomodi.

Alcuni fattori sono da prendere in considerazione per ovvi motivi di salute e benessere, quali l'illuminazione, fondamentale per chiunque lavori in una postazione di lavoro.

È stato dimostrato dagli studi dell'ASID (American Society of Interior Designers) che il **70% dei lavoratori afferma che potrebbero essere più produttivi in un ambiente lavorativo meno caotico e rumoroso.**

Ci vogliono circa 15 minuti per concentrarsi nuovamente dopo essere stati distratti a causa di rumori indesiderati, cinque distrazioni su un totale di 8 ore

lavorative giornaliere, equivalgono al **15% di riduzione di produttività.**

In un'azienda di 200 persone, equivale a 30 lavoratori pagati per non fare nulla.

Dopo queste considerazioni capiamo cos'è una distrazione?

Una recente indagine condotta da Lee Hecht Harrison negli Stati Uniti nel 2014 dimostra che i **colleghi loquaci sono la più grande fonte di distrazione al lavoro.**

Seguono il ricevere email in continuazione, telefoni che squillano, il brusio di sottofondo e l'errato design del luogo di lavoro.

In cima alla lista, quasi il 50% è rappresentato dai colleghi chiacchieroni, combinato ad un ambiente rumoroso ed a telefoni che suonano di continuo,



arriviamo ad un totale del 62% di distrazione derivata direttamente dal suono.

In spazi dove hanno luogo numerose conversazioni, tipo gli open space moderni, il livello di rumore è spesso troppo alto.

Parte del problema è una involontaria tendenza degli interlocutori ad aumentare l'intensità della loro voce per riuscire a farsi sentire, questo fenomeno è conosciuto come **effetto LOMBARD.**

Analizziamo ora il concetto di riverberazione: essenzialmente, **la riverberazione è la quantità di tempo che un suono impiega per raggiungere l'ascoltatore dalla fonte sonora.** I fattori principali che influenzano la riverberazione corrispondono alla geometria del locale a alla quantità e distribuzione di materiali assorbenti e isolanti acustici. Lunghi tempi di riverberazione si verificano in locali con superfici dure e riflettenti, che creano un ambiente acustico "vivo". Stanze con superfici morbide e assorbenti hanno tempi di riverberazione molto corti e vengono descritte come acusticamente "morte"

o "secche". La riverberazione non è solo importante in un ambiente lavorativo. Studi recenti hanno mostrato che **le aule scolastiche con un acustica sbagliata e tempi di riverberazione lunghi possono avere effetti molto negative sulla capacità di apprendimento e sui risultati scolastici.**

Alcuni designer, in collaborazione con costruttori di apparecchi di illuminazione, hanno preso molto sul serio l'argomento del rumore.

Ad esempio l'architetto/designer Martin Lesjak si prefigge di trovare una soluzione. Lesjak fonda INNOCAD nel 1999, quando era 27 enne.

Lesjak creò lampade esagonali (hex-o) con pannelli acustici integrati in tessuto che assorbono il suono, è stato solo l'inizio.

Ora sul mercato esistono aziende in grado di proporre soluzioni complete di illuminazione e ingrazione con sistemi di assorbimento del rumore degli ambienti.

Cosa abbiamo imparato? Che l'integrazione estetica tra illuminazione e assorbimento acustico ha compiuto sufficienti progressi per essere considerata

una valida soluzione combinata di due entità diverse.

Combinando acustica e illuminazione si aiutano e superano i problemi di un ambiente sgradevole e potenzialmente dannoso. Fornendo ambienti lavorativi più confortevoli non solo si incrementa la produttività ma anche il morale dei collaboratori e di conseguenza l'etica lavorativa. Questo dimostra come può una soluzione semplice essere un vero investimento a lungo termine.

Pensando a queste soluzioni fin dal principio è possibile ottenere ambienti dinamici e interessanti che non solo presentano illuminazione e assorbimento sonoro in facciata, ma che sfruttano questi elementi funzionali al meglio delle loro potenzialità combinate.

Alessandro Maroso
Sales Manager XAL Italia



Il commercialista // Der Wirtschaftsberater

NUOVO LIMITE PER L'USO DEL CONTANTE

Utilizzo del denaro contante

A seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2016, dall'1.1.2016 non è più possibile effettuare pagamenti tra soggetti diversi in un'unica soluzione in contante d'importo pari o superiore a € 3.000.

N. B.: I trasferimenti che eccedono il suddetto limite vanno eseguiti tramite intermediari abilitati (banche, Poste, ecc.).

Versamenti / prelievi bancari oltre limite

Merita sottolineare che, come ribadito dal MEF nella Circolare 4.11.2011, "le operazioni di prelievo e/o di versamento di denaro contante richieste da un cliente non concretizzano automaticamente una violazione dell'articolo "49 D.Lgs 231/2007". Di conseguenza una banca che riscontra un prelievo o versamento in contanti pari o superiore a € 3.000 non deve inviare la co-

municazione al MEF.

La comunicazione di cui al citato art. 51 del D.Lgs 231/2007, "è obbligatoria solo qualora concreti elementi inducano a ritenere violata la disposizione normativa". In tal caso gli elementi "devono essere correttamente indicati nella comunicazione così da consentire all'Amministrazione di valutare la sussistenza dei presupposti per la contestazione della violazione dell'articolo 49, comma 1, relativamente alla movimentazione di contante".

Come disposto dall'art. 41, comma 1, ultimo periodo, D.Lgs. n. 231/2007, rappresenta un elemento di sospetto, che può far scattare la segnalazione dell'operazione all'UIF: "il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante, anche se non in violazione dei limiti di cui all'articolo 49, e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante con intermediari finanziari

di importo pari o superiore a 15.000 euro".

Lo stesso MEF nella Circolare 11.10.2010, n. 297944, dopo aver evidenziato che la citata disposizione ha introdotto un "particolare indice di anomalia" da considerare ai fini della valutazione complessiva dell'operazione, che in ogni modo richiede la conoscenza e l'esame degli elementi soggettivi del cliente e oggettivi dell'operazione, ha precisato che la stessa: "offre ai soggetti obbligati un elemento valutativo di particolare pregnanza, volto a qualificare meglio il sospetto circa il cliente o l'operazione e ad agevolare l'individuazione e la corretta ponderazione di eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo".

La disposizione in esame non impone pertanto un'automatica segnalazione all'UIF da parte dei soggetti destinatari

degli obblighi anticiclaggio che dovranno valutare le operazioni poste in essere dal cliente "caso per caso", ancorché inferiori al nuovo limite, considerando anche la condotta tenuta dallo stesso.

Utilizzo degli assegni

La Legge di Stabilità 2016 non ha modificato le regole applicabili all'utilizzo degli assegni. Come previsto dal citato art. 49 D.Lgs 231/2007, le banche e le Poste devono rilasciare i moduli di assegni muniti della clausola di non trasferibilità, la quale va apposta anche su assegni circolari e vaglia postali o cambiari. I moduli in forma libera, ossia senza la clausola di non trasferibilità, sono rilasciati soltanto:

- a seguito di una specifica richiesta scritta presentata dal soggetto interessato alla banca ovvero alle Poste;

- pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo, per ciascun modulo di assegno richiesto in forma libera ovvero per ciascun assegno circolare, vaglia postale o cambiario rilasciato in forma libera.

N.B.: Assegni e vaglia trasferibili potranno essere utilizzati esclusivamente per importi inferiori a € 1.000.

Si evidenzia che è necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario:

- sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità);

- sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo).

Relativamente agli assegni emessi all'ordine del traente, il comma 6 del citato art. 49 dispone che gli stessi "possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A.". Sul punto il MEF nella Circolare 5.8.2010, n. 281178 ha precisato che i c.d. assegni "a me medesimo", indipendentemente dall'importo, non possono circolare e che "l'unico utilizzo possibile è la girata per l'incasso allo stesso nome del traente/beneficiario".

Regime sanzionatorio

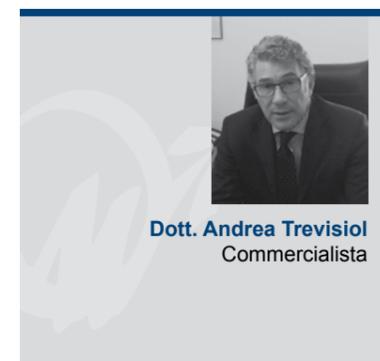
In base all'art. 58, D.Lgs. n. 231/2007 in caso di emissione:

- di assegni bancari e postali di importo pari o superiore a € 1.000 ovvero assegni circolari, vaglia postali o cambiari senza indicazione del nome / ragione sociale del

beneficiario e / o senza clausola di non trasferibilità;

- di assegni all'ordine del traente non girati direttamente per l'incasso a una banca / Poste; è applicabile la sanzione dall'1% al 40% dell'importo trasferito e comunque non inferiore a € 3.000. Per importi superiori a € 50.000 la sanzione applicabile è compresa tra il 5% e il 40% dell'importo trasferito, fermo restando l'importo minimo della sanzione pari a € 3.000.

In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione da parte dei soggetti sopra specificati è applicabile la sanzione dal 3% al 30% dell'importo dell'operazione e comunque non inferiore a € 3.000.



Dott. Andrea Trevisiol
Commercialista



AsiX
Managementprozesse im Griff



Zeitgemäßes Management

- Maßnahmenplanung
- Rechtskonformitätsaudits
- Schulungsplanung
- Wartungsplanung
- Risikomanagement

AsiX eine Software der SYSTEM GmbH



www.system.it | info@system.it | Tel. 0473-220552



Dalla scuola // Aus der Schulwelt

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO GALILEI" DI BOLZANO

75 anni di storia a servizio degli studenti con ambizioni tecniche e scientifiche

L'IISS conosciuto da tutti i non ventenni come ITI Galileo Galilei ha festeggiato quest'anno i 75 anni dalla sua fondazione venne infatti inaugurato l'8 dicembre del 1940. L'istituto ha accompagnato dal 1940 la storia della città di Bolzano migliorandosi ed adattandosi alle sempre nuove esigenze e richieste formative. Lo scorso 3 dicembre si è tenuta la cerimonia ufficiale di celebrazione dei 75 anni di vita dell'istituto; presenti alla cerimonia, oltre al vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini, numerosi ex alunni, docenti che hanno festeggiato assieme l'anniversario. Al dirigente scola-

stico Calogero Arcieri che ha ricordato la storia dell'istituto tecnico industriale sono seguiti interventi di approfondimento sotto il profilo storico da parte di di Alessandra Zendron e di Ettore Frangipane, nonché un filmato realizzato da alcuni studenti dell'Istituto con interviste ad ex alunni.

L'attuale configurazione è nata nel 2006 dalla unione dell'IPIA e dell'ITI con annessa sezione LST e ha da sempre la sua vocazione nel settore delle scienze e delle tecnologie. La nuova offerta formativa prevede il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate (LSSA) con percorso in Informatica,

l'Istituto Tecnico Tecnologico (ITT) con gli indirizzi in chimica, materiali e biotecnologie - elettronica ed elettrotecnica - informatica e telecomunicazioni - meccanica, mecatronica ed energia e per ultimo l'Istituto Professionale per l'Industria, l'Artigianato e i Servizi (IPIAS) con indirizzi manutenzione e assistenza tecnica con le filiere termico, elettrico ed elettronico e l'indirizzo servizi socio sanitari con il corso odontotecnico. Gli indirizzi sono orientati secondo due direttrici fondamentali: un percorso quinquennale, organizzato in due bienni ed un anno finale, ed una maggiore attenzione all'integrazione



tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale. Ciò consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Il settore Odontotecnico passa nella sfera dei servizi socio-sanitari per dare maggior risalto alla collocazione della professione nella società, con l'evidente sollecitazione ad aprire verso le nuove tecnologie

Nel rapporto di collaborazione oramai affermato con gli istituti tecnici ci soffermiamo ad analizzare alcune delle tante attività che i ragazzi dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galileo Galilei" di Bolzano stanno sviluppando in questo anno scolastico. E' davvero confortante vedere come i programmi e le attività scolastiche sono allineate alle esigenze del momento e come i ragazzi riescano con progetti pratici a prendere sin dalla

scuola confidenza con la realtà professionale esterna.

Volendo presentare alcuni progetti in corso i ragazzi dell'attuale 3E ITT coordinati dal professore Genesio Minichiello stanno sviluppando la piattaforma web "Biblioteca classe 3E" per la gestione di una biblioteca. La piattaforma web "Biblioteca classe 3E" è un'applicazione Web-based di nuova introduzione, attualmente disponibile in una prima versione, che è stata implementata, tramite la piattaforma PHP-MySQL, il connubio tra due ambienti di sviluppo avanzati che offrono integrazione con una vasta gamma di sistemi operativi. L'applicazione permette all'utente del sito la visualizzazione e la selezione dei libri presenti in una immaginaria libreria, organizzata in una chiara forma tabellare dove sono visibili come campi il codice e nome del libro, autore, data pubblicazione ed altre importanti informazioni indispensabili per una ordinata ricerca.

I campi risultano indispensabili anche e soprattutto per la ricerca effettuata dall'utente esterno standard del sito. Ovviamente sono stati previsti accessi differenziati per l'amministratore (bibliotecario) con possibilità di inserimento e cancellazione dei libri presenti e per utente standard. Quest'ultimo sarà riconosciuto attraverso una pagina di Login con user name e password e avrà svariate possibilità di ricerca libri (tutti i libri con alcuni campi, oppure selezionando l'intervallo temporale di pubblicazione tra una data minima e massima tramite form ed estraendo dal DataBase i soli volumi interessati, oppure selezionando la lettera iniziale del nome del libro tramite form ed estraendo i soli libri corrispondenti, o ancora selezionando con radio-button degli intervalli di costo ed estraendo i soli volumi implicati).

Un altro interessante progetto che sta occupando alcuni ragazzi della 4E e 11 riguarda la costruzione di una mano



robotica. Il progetto, coordinato dal professor Leonardo Martino, docente di 'Sistemi e Reti', consiste nel costruire due mani, differenti per dimensioni e funzioni, che comunichino tramite Bluetooth. La scuola partecipa a due importanti competizioni di robotica la First League e la Robocup Junior Italia utilizzando per queste kit della Lego. Le gare di robotica confrontano team di ragazzi che costruiscono un robot, lo programmano perché esegua determinate azioni adeguandosi all'ambiente circostante. Due squadre dell'istituto parteciperanno alla selezione territoriale preliminare per aspirare ad accedere alla competizione nazionale di Bari. Ritornando al progetto dei ragazzi la prima mano viene "indossata" da una persona mentre la seconda, più grande, resta appoggiata su una superficie. La prima mano, o guanto robotico, è formata da una struttura che comprende un microcontrollore e tre motori che registrano i movimenti effettuati

da chi la indossa. La seconda, o braccio robotico, ha una struttura analoga (pollice opponibile, con l'aggiunta di sensori sui polpastrelli) e si muove secondo i valori ricevuti via Bluetooth dalla prima. Replica quindi le azioni compiute dalla persona, con un controllo sulla resistenza offerta dall'oggetto afferrato. Tale feedback viene restituito anche alla mano umana attraverso il guanto. Questo fa sembrare a colui che lo indossa di stringere veramente un oggetto, anche se in realtà esso si trova all'interno del robot. La realizzazione dei prototipi di robot è stata svolta in un tempo ridotto senza particolari difficoltà utilizzando i kit Lego mentre la programmazione è stata sviluppata in Java. Ovviamente il progetto è solo un esperimento volto ad illustrare quali sono le problematiche e le tipologie di risoluzione che sono alla base del corrente state of art della ricerca in questo settore. I primi riscontri dei ragazzi segnalano

limiti nella scarsa miniaturizzazione dei componenti utilizzati, mentre la velocità di comunicazione risulta adeguata all'applicazione. La futura sostituzione dei motori con sensori angolari dovrebbe migliorare l'ergonomia del guanto. Nello sviluppo del progetto i ragazzi hanno acquisito maggiori competenze nel lavorare in gruppo, approfondito conoscenze sulle ricerche e sui prodotti realizzati precedentemente in questo campo, applicato saperi propri e delle discipline del nostro corso di studi (ITT indirizzo Informatico e Telecomunicazioni, articolazione Informatica).

Gli studenti: Classe 3E, Konrad Bondyra (4E), Giacomo Fabris (4E), Gabriel Voss (1I), Mirko Ioris (4E)

I professori: Genesio Minichiello, Cristina Macola, Leonardo Martino, Domenico Attolino



EPPINCONTRO 11.03.2016

Venerdì 11 marzo si è svolto a Bolzano presso il TIS l'annuale EPPINCONTRO nel quale la categoria incontra i vertici della sua cassa di previdenza. Per l'occasione erano presenti Gianni Scozzai Consigliere CDA e Silvio Cattaruzza Consigliere CIG. La premessa è stata che questa sarà l'ultima volta con la formula attuale perché già dal prossimo anno gli incontri saranno organizzati in modo diverso e mirati alle esigenze specifiche della categoria e dei consigli territoriali. Ai saluti dei due Presidenti Stuppner e Bendinelli sono seguite le relazioni di Scozzai e Cattaruzza con la presentazione dell'andamento generale positivo della Cassa di previdenza e dei progetti in corso per i prossimi anni. Si è dato ampio spazio alla discussione e, la sala piena di iscritti provenienti dalla provincia di Trento e Bolzano, ha risposto all'invito con domande ed osservazioni mirate, portando importanti riflessioni sui temi discussi.

EPPI

Gli iscritti all'EPPI possono finalmente leggere qualche notizia incoraggiante. E' arrivata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'autorizzazione a spalmare il contributo integrativo sui montanti previdenziali. Più precisamente, il contributo integrativo (quello a carico del cliente del professionista) relativamente agli anni 2012 e 2013 è stato già versato sui montanti previdenziali degli iscritti; nel dettaglio il 67,24% per anno 2012 e il 100% per anno 2013. Il provvedimento del Ministero premia la buona gestione dell'Ente e consente un'allocazione delle risorse derivanti dalla riduzione dei costi. Per anno 2014 e successivi bisognerà attendere il resoconto della gestione e la relativa autorizzazione del Ministero competente.

EPPI-INFORMATIONSTREFFEN 11.03.2016

Am Freitag, 11. März fand im TIS in Bozen das jährliche EPPI-Informationstreffen statt, bei dem die Berufskategorie auf die Führung der Fürsorgeanstalt trifft. Zu diesem Anlass waren Gianni Scozzai, Rat des CDA, und Silvio Cattaruzza, Rat des CIG, anwesend. Dieses Treffen sollte das letzte in seiner jetzigen Form sein. Schon ab nächstem Jahr werden die Informationsveranstaltungen auf andere Weise organisiert werden, gezielt auf die besonderen Bedürfnisse der Berufskategorie und der Landesvorstände. Auf die Begrüßungsworte der beiden Präsidenten Stuppner und Bendinelli folgten die Berichte von Scozzai und Cattaruzza, die vom positiven allgemeinen Verlauf innerhalb der Fürsorgeanstalt sprachen und die anstehenden Projekte der nächsten Jahre vorstellten. Viel Raum wurde der anschließenden Diskussion gegeben und die Eingeschriebenen der Provinzen Trient und Bozen, die sehr zahlreich erschienen sind, haben die Möglichkeit genutzt und durch gezielte Fragen und Bemerkungen ihre Überlegungen eingebracht.

EPPI

Für die EPPI-Eingeschriebenen gibt es endlich gute Neuigkeiten. Das Ministerium für Arbeit und Soziales hat die Ermächtigung dafür gegeben, den Ergänzungsbeitrag in die Gesamtheit der eingezahlten Beiträge einfließen zu lassen. Genauer gesagt, wurde der Ergänzungsbeitrag (der dem Kunden des Freiberuflers angelastet wird) der Jahre 2012 (67%) und 2013 (100%) bereits auf das angesparte Kapital der Eingeschriebenen übertragen. Damit belohnt das Ministerium die gute Führung der Fürsorgeanstalt und gewährt diese Verschiebung von Beträgen aufgrund von Einsparungen in der Verwaltung. Für 2014 und die darauffolgenden Jahre hängt die Ermächtigung des zuständigen Ministeriums von der Rechnungslegung der Verwaltung ab.



La nostra categoria si presenta



Sono Manuel Wunderer perito industriale con specializzazione elettronica e telecomunicazione; mi sono iscritto all'albo nell'anno 2008. Nel mio percorso professionale ho fatto diverse esperienze soprattutto nel campo dell'automazione industriale. Ho lavorato cinque anni per la Technoalpin a Bolzano come programmatore PLC. Attualmente sono insegnante d'elettrotecnica nella scuola artigianale LBSHI a Bolzano.



Sono Gabriele Frasnelli, mi sono diplomato nel 1985 all'Istituto Tecnico Industriale di Bolzano e dal 1990 sono iscritto all'albo. Il mio percorso professionale mi vede oramai da anni impegnato nel campo della progettazione prima come dipendente e dal 1993 come libero professionista. Faccio un lavoro che mi piace tantissimo e questo mi dà la forza per affrontare sempre le sfide quotidiane e le varie difficoltà dei momenti.

Quale ruolo e/o incarichi ricopri per la categoria e a che cosa eventualmente ambisci?

Sono stato eletto come consigliere nel 2014 nel consiglio dei periti industriali di Bolzano. Partecipavo già precedentemente alle riunioni di consiglio come cooptato. Sono stato incaricato come delegato nel congresso straordinario tenutosi a Roma "andare oltre" ed è stata davvero una esperienza molto importante. Nel congresso sono state prese importanti decisioni per il futuro della nostra categoria. Spero di poter dare il mio contributo per portare avanti la nostra professione.

Sono Consigliere del Collegio da novembre 2006, segretario da dicembre 2014, coordinatore Comm. Elettrotecnica da novembre 2006, responsabile Foglio Informazioni da dicembre 2014. Mi occupo dei rapporti con il TIS, faccio parte del Cluster BAU edilizia e della commissione sostenibilità. Da poco sono pure referente della formazione continua nel Comitato Regionale con Trento e consigliere d'amministrazione nell'organismo di mediazione.

Perché ritieni sia importante lavorare per la nostra categoria?

È il "vecio" gioco che ci insegna la storia: ogni generazione ha i suoi compiti ed ora è a mio avviso arrivato il momento della nostra generazione per insistere in questi tempi. Da ogni parte si sente la parola "crisi" ed infatti in molti campi il mercato è diventato davvero molto stretto. Secondo me però non è sufficiente lamentarsi ed aspettare che succeda qualcosa. Il mondo è continuamente in evoluzione ed anche noi dobbiamo esserlo. Penso che stiamo attraversando un periodo molto importante perché il classico "Perito" sarà piano piano destinato a sparire e toccherà a noi creare una nuova forma ed una nuova prospettiva per la categoria. Per questo intento mi piacerebbe davvero se anche altri giovani si rendessero disponibili per aiutarci.

Vista la precedente domanda sembrano tante le cose che faccio ma non sono mai purtroppo abbastanza; in dieci anni di consigliere ho capito che la nostra categoria ha davvero bisogno di essere rappresentata e per questo è indispensabile un po' di impegno responsabile. La riforma della scuola e l'evoluzione delle professioni rischiano di fare scomparire le categorie professionali così come le abbiamo sempre viste e considerate. L'evoluzione è indispensabile se è però contestualizzata a quanto già esiste sul territorio e se è rispettosa dei diritti che tutti noi abbiamo acquisito nel tempo. Lavorare per mantenere alto il valore della categoria vuole anche dire poter dare un vero punto di riferimento alle nuove generazioni ed ai nuovi iscritti del futuro.

ASSEMBLEA GENERALE

DEGLI ISCRITTI

GIOVEDÌ 21 APRILE | ORE 17.30

SALA CONFERENZE DEL
CENTRO PASTORALE
PIAZZA DUOMO 1 – BOLZANO

ALLGEMEINE VOLLVERSAMM-

LUNG DER EINGETRAGENEN

DONNERSTAG, 21. APRIL | 17.30 UHR

KONFERENZSAAL PASTORALZENTRUM
DOMPLATZ 1 - BOZEN

Udienza presidente

Il Presidente è a disposizione degli iscritti il venerdì mattina dalle ore 11.00.

Per appuntamento rivolgersi alla Segreteria.

Consulenza Eppi

Il Consigliere C.I.G. dell'Eppi, Silvio Cattaruzza Dorigo, è disponibile per eventuali consulenze in merito alla Cassa di Previdenza. Per appuntamento rivolgersi alla Segreteria del Collegio.

Consulenza legale

È stata sottoscritta una convenzione con lo studio legale dell'avv. Peter Paul Brugger. Se qualcuno fosse interessato a questo servizio, può rivolgersi alla nostra Segreteria per fissare un appuntamento e per altre eventuali informazioni.

Cancellazione dall'albo

Per ragioni contabili e per non dover pagare la quota d'iscrizione per l'anno successivo, la cancellazione dall'Albo deve essere richiesta entro la fine di dicembre di ogni anno.

Präsidentensprechstunde

Der Präsident steht freitags ab 11.00 Uhr für die Eingetragenen zur Verfügung.

Für einen Termin wenden Sie sich bitte an das Sekretariat.

Eppi - Beratung

Der Rat des C.I.G. des Eppi, Silvio Cattaruzza Dorigo, stellt sich für eventuelle Beratungsgespräche in Bezug auf die Pensionskasse zur Verfügung. Termine werden über das Sekretariat des Kollegiums vereinbart.

Rechtsberatung

Es wurde mit der Rechtsanwaltskanzlei Dr. Brugger eine Konvention unterzeichnet. Sollte jemand an diesem Dienst interessiert sein, so kann er sich für weitere Informationen an unser Sekretariat wenden und einen Termin vereinbaren.

Streichung aus dem Berufsverzeichnis

Aus Bilanzgründen müssen die Gesuche um Austritt aus dem Berufsverzeichnis innerhalb Jahresende gestellt werden, wenn man den Jahresbeitrag des darauffolgenden Jahres nicht mehr bezahlen möchte.

IMPRESSUM

Direttore Resp. per. Ind. Giovanni Quaglio | Reg. Tribunale n° 1/85 del 16.03.1985
Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige | Kollegium der Periti Industriali und der Periti Industriali mit Laureat der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol | Indirizzo | Adresse Piazza Verdi 43 – 39100 Bolzano, Verdiplatz 43 – 39100 Bozen
Tel. 0471 971518 – Fax 0471 312084 | Email segreteria@peritiindustriali.bz.it | PEC collegiodibolzano@pec.cnpi.it | Homepage www.peritiindustriali.bz.it
Präsident | Presidente Helmuth Stuppner | Il Foglio informazioni esce 3 volte all'anno e viene inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Collegio. | Das Informationsblatt erscheint 3x jährlich und wird kostenlos an alle Mitglieder des Kollegiums verschickt. | Layout: www.cactus.bz



**COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE**

**KOLLEGIUM DER PERITI INDUSTRIALI UND DER PERITI INDUSTRIALI
MIT LAUREAT DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL**

